

# Tragedia al Forte, in procura il primo dossier

Restano i «sigilli» al Forte Belvedere. Il gip Anna Sacco, ieri ha convalidato il sequestro disposto dalla procura dopo la morte di Veronica Locatelli, precipitata la notte tra il 15 e il 16 luglio da un bastione. Intanto ieri pomeriggio gli investigatori della squadra mobile hanno consegnato in procura al pm Concetta Gintoli, titolare delle indagini, il primo rapporto su quello che è accaduto. Nel «dossier» finito sul tavolo del magistrato si fotografa la situazione del Forte al momento dell'incidente: luoghi, sicurezza e persone presenti. La questione della sicurezza e dell'illuminazione del Forte (un bene demaniale in concessione al Comune che l'aveva dato in gestione per la stagione estiva alla Cooperativa Archeologia) è il nodo centrale di tutta l'indagine.

Nel rapporto arrivato ieri in procura ci sono anche tutti i verbali de-



**La vittima** Veronica Locatelli, la ragazza morta al Forte Belvedere

gli interrogatori andati avanti ininterrottamente, domeniche comprese, per tutta la settimana. Quasi tutti i testimoni hanno confermato che quella sera al Forte la luce era praticamente inesistente. Le luci del camminamento — dove Veroni-

ca è precipitata facendo un volo di nove metri — erano accese ma il faro più grande era stato spento per permettere la proiezione delle diapositive alla mostra di David LaChapelle. Anche la luce grande sarebbe stata comunque insufficiente per il-

luminare tutta l'area. C'è poi la questione della vigilanza. Probabilmente anche quella era insufficiente per tutta la gente che quella sera era stata richiamata in occasione del concerto jazz e dell'inaugurazione della mostra del grande fotografo americano. Adesso la palla passa in mano al magistrato. Che dopo aver studiato tutti gli atti dovrà decidere gli altri passi. La prossima settimana sarà dunque decisiva per l'inchiesta per omicidio colposo che al mo-

mento è ancora contro ignoti. Il magistrato dovrà intanto organizzare un sopralluogo notturno al Forte per capire bene le condizioni in cui è morta Veronica. Non si esclude poi che la procura richieda una perizia. In questo caso il magistrato do-

vrà prima firmare gli avvisi di garanzia per permettere ad eventuali persone chiamate in causa di potersi difendere. Gli avvocati difensori di Veronica intanto stanno portando avanti le loro indagini difensive.

Svolgeranno un'indagine paralle-

la a quella della procura nella convinzione che la morte della donna si poteva evitare se solo qualcuno avesse pensato a mettere in sicurezza la struttura dopo la morte di un ragazzo di vent'anni avvenuta

nel settembre 2006. «La morte di Veronica — ha detto la famiglia — non deve essere dimenticata. Se ci sono responsabilità di qualcuno vanno trovate».

**Antonella Mollica  
Valentina Marotta**

## I sigilli

Il giudice ha convalidato il sequestro dell'intera struttura